

## Cattaneo: «Opera frutto del dialogo»

□ MILANO - (e.cri.) - Finalmente, dopo anni di progetti rimasti sulla carta, si può parlare di Pedemontana senza arrossire. Nè è convinto l'assessore alla Mobilità e Infrastrutture della Regione, Raffaele Cattaneo, orgoglioso di poter considerare l'arteria tra Varese e Bergamo come «un'opera con date certe di apertura e chiusura dei cantieri».



Ospite della cerimonia di presentazione della mostra che si svolge oggi, l'assessore Cattaneo, originario di Varese, sente questo traguardo anche un po' suo: «Sentivo parlare della Pedemontana quando ero ancora bambino; mai avrei pensato di dovermene occupare in età matura. Sono contento di aver contribuito a far camminare questa infrastruttura senza lasciare in eredità alle generazioni future l'onere della realizzazione».

**Raffaele Cattaneo**

Vetrina di un modello di lavoro basato sulla concertazione e attenzione al territorio, la mostra sul corridoio verde che correrà a fianco della Pedemontana rappresenta anche «il rendiconto di quanto fatto finora - spiega Cattaneo - e un impegno a proseguire sulla stessa strada. La Pedemontana ha un valore simbolico perchè deve diventare modello per altri interventi di questo tipo. Non solo autostrade funzionali ma anche belle e attente all'ambiente: solo così, in futuro, vinceremo le sfide infrastrutturali».

L'arteria che collegherà Varese a Bergamo, infatti, è pronta a diventare «non una semplice autostrada, ma un sistema viabilistico e di mobilità ecosostenibile capace di interpretare le esigenze del territorio». Grazie al lavoro di concertazione con il territorio («lungo e impegnativo», ammette Cattaneo), la Pedemontana è un'infrastruttura «che non viene calata dall'alto, ma costruita con il consenso e nel rispetto del territorio». Anche perchè, secondo Cattaneo, «se 80 anni fa si poteva fare l'autostrada tirando una linea dritta sulla cartina, oggi non è più così: indispensabile non dialogare con il territorio».

